
Subject: Magari avere un Paese e mondo così'...

Posted by [The Sentinel](#) on Mon, 08 Aug 2011 22:17:27 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

...anche l'hard&heavy (ma anche il jazz, il blues, il prog, la classica appunto etc.) avrebbe sicuramente un posto di rilievo, sia per il suo valore e storia intrinseche, sia perche' gli appassionati ci sono e tanti anche da noi, solo che vengono ovviamente "oscurati" insieme al genere per motivi commerciali e anche "sociali" (un metallaro e' un essere libero pensante, molto piu' "pericoloso" per il Sistema rispetto ad un truzzo o generico pilotabile a piacere con la pubblicita' sui media, dai politici etc.):

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2011/08/03/il-paese-dove-il-ministro-e-un-grande-musicista/149448/>

Il Paese dove il ministro e' un grande musicista

Ci è rimasta la letteratura per sognare una Italia diversa. Antonio Del Guadio, insegnante di musica e pianista nei ricevimenti nuziali, ha scritto un romanzo dove i musicisti hanno le chiavi del potere e i calciatori per vivere fanno intrattenimento ai matrimoni. "Tutta l'orchestra minuto per minuto" è una storia paradossale ambientata a Napoli, e racconta una Italia che mette al primo posto la cultura. I palinsesti televisivi sono monopolizzati da rassegne teatrali, festival di cinema, premi letterali, mostre di pittura, concerti e dibattiti filosofici. Il protagonista è un musicista che diventa un divo affermato e milita nell'orchestra napoletana di serie A. E' ricco e famoso. Gli stadi sono arene per le sfide tra le orchestre e i tifosi sono ottimi conoscitori della musica classica. L'altro personaggio centrale è un calciatore, avvilito dal fatto che la musica e la cultura dominano la società italiana. Per sopravvivere economicamente si dedica ai palleggi nei ricevimenti nuziali e trascina la sua vita da precario. In questa storia fantasiosa anche il ministro della Cultura è un grande musicista. Noi invece chi abbiamo adesso?

Per alcuni anni il nostro ministro della Cultura è stato Sandro Bondi: dedicava poesie a Silvio Berlusconi, ma a marzo del 2010 si è dimesso piagnucolando dopo il crollo di un pezzo di Pompei e il finanziamento milionario di un film a favore dell'attrice bulgara Bonev. Il suo posto è stato preso da Giancarlo Galan. Chi è costui? Si è mai occupato di cultura? Ha raggiunto grandi vette nella letteratura, nel cinema, nella musica? Per niente. L'attuale ministro dei Beni culturali ha lavorato per molti anni in Publitalia, l'agenzia di pubblicità del gruppo Mediaset, diventando alla fine direttore generale. Alle spalle ha una esperienza in materia di spot: merendine, auto, biscotti, detersivi, orologi, scarpe, e tutta la materia prima del consumismo italiano. Nel 1993 il suo capo, Silvio Berlusconi, lo coinvolge nella nascita del partito di Forza Italia. Galan viene poi eletto in Parlamento, diventa presidente della regione Veneto, diventa nel 2010

ministro per le Politiche Agricole e, infine, dagli alberi di frutta e campi di pomodori fa un salto sulla poltrona di ministro della Cultura nel marzo del 2011.

Quando la cultura finisce nelle mani di un pubblicitario si capovolge un intero Paese. Se la logica degli spot - che vendono fumo e parole - penetra nella musica, nel teatro, nelle mostre, nel cinema, nella filosofia, nella letteratura, allora si minano le fondamenta della società. Il problema dell'Italia che affonda negli scandali e nella corruzione risiede prima di tutto nella scelta pianificata di mettere nei posti chiave uomini che non hanno maturato nessuna esperienza, competenza e titoli per gestire settori di cui sanno poco o nulla. I calciatori sono divi, i pubblicitari sono ministri, le veline fanno politica e un impresario diventa presidente del Consiglio.

Abbiamo una sola possibilità per capovolgere di nuovo la realtà, riportando le cose nel loro posto. Questa possibilità si chiama "uso democratico della Rete" che ancora riesce a offrire spazi di cultura e di ribellione. Voi che ruolo state giocando?

Enzo Di Frenna - 3 agosto 2011

--

bomba 2010-12-01 15:35

Falso, è stata avanzata una richiesta al newsgroup, per un tipo di moderazione che prevede il divieto assoluto di postare a the sentinel, che sarà messo in una blacklist, mentre tutti gli altri sarebbero in white list. Non vedo l'ora che venga approvato, ciao.

www.nobody.it (Il processo-farsa sul caso "Bestie di Satana")

<http://tinyurl.com/yg6favr> (Sostenitore dell'Art.21 con le idee "un po" confuse)

<http://tinyurl.com/2evhnsb> (Idem, piu' o meno)

<http://tinyurl.com/ybuynog> (I soliti "cavalli di battaglia" del suddetto "fan dell'art.21", smontati come sempre uno per uno dal sottoscritto)

<http://tinyurl.com/2eps6t2> (Nuovo patetico editoriale del solito "fan dell'Art.21 a senso unico"...e le giuste e altrettanto solite mie smerdate totali all'inqualificabile soggetto)